

LA NOSTRA SETTIMANA

16 settembre – 23 settembre 2018

**Pronti sempre a rispondere a chiunque
vi domandi ragione della speranza che è in voi.**

Con il Battesimo siamo entrati a far parte della famiglia di Dio, il Padre. I nostri genitori hanno scelto per noi, convinti di farci un regalo straordinario perché un Padre così premuroso è la massima sicurezza per una vita felice. E' fatto di amore, di misericordia, di pazienza, di attenzione, di rispetto della nostra libertà. Se ci Perdiamo viene a cercarci, se siamo angosciati per le difficoltà della vita ci prende in braccio.... come una madre che veglia sul proprio figlio. Il far parte di questa famiglia è il massimo perché impariamo tutto ciò che ci permette di aver rispetto di noi stessi e dei nostri fratelli. Siamo entrati in questa famiglia e abbiamo incontrato il fratello maggiore, Gesù, che è la gloria del Padre perché ha vissuto come il Padre gli ha insegnato fino a dare la vita: è il criterio che guida questa famiglia. Anche noi vogliamo che il nostro Padre sia glorificato e conosciuto da tutti. Questo è possibile a condizione che nel vivere la nostra quotidianità rendiamo visibili le qualità che il Padre ci ha proposto. Martedì scorso la liturgia della Parola della messa ci ha proposto questo brano di S. Pietro che mi sembra incarni perfettamente lo stile della famiglia del Padre.

Prima lettera di S. Pietro 3,8-17

“Carissimi, siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili. Non rendete male per male né ingiuria per ingiuria, ma rispondete augurando il bene. A questo infatti siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

Chi infatti vuole amare la vita

e vedere giorni felici

trattenga la lingua dal male

e le labbra da parole d'inganno,

eviti il male e faccia il bene,

cerchi la pace e la segua,

perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti

e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere;

ma il volto del Signore è contro coloro che fanno il male.

E chi potrà farvi del male, se sarete ferventi nel bene?

Se poi doveste soffrire per la giustizia, beati voi! Non sgomentatevi per paura di loro e non turbatevi, ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.

Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che

malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male.”

Ricordiamo sempre: è bene non fare il male, è male non fare il bene.

UN SACERDOTE SE N'E' ANDATO, UN SACERDOTE E' ARRIVATO

Pochi giorni fa **don Carlo** ha finalmente concluso il suo cammino terreno. Finalmente, perché la lunga malattia lo aveva, adagio adagio, provato e fiaccato. Lo aspettava già da tempo con ansia e come liberazione. La sofferenza è un'esperienza di tutti, preti e non, e sappiamo quanto sia difficile da sopportare. La fede e l'attenzione di persone vicine leniscono le giornate che diventano poi messaggi per coloro che si lasciano toccare da questa sofferenza. Si diventa più "umani", più attenti agli altri, più disposti al perdono per gli errori che, inevitabilmente, ci sono nella vita. Nel limite del possibile non si è mai tirato indietro per un aiuto nella celebrazione della messa: gli sarò sempre grato. Lo abbiamo accompagnato al cimitero che è il luogo del riposo e non del dimenticatoio.... ricordiamolo nella preghiera.

Un sacerdote se n'è andato, un sacerdote è arrivato. Si chiama **don Eugenio** e svolgerà il suo ministero a **Pino-Tronzano**. E' senz'altro un dono che ci mette nella condizione di essere riconoscenti al Signore e a lui che ha accettato di venire tra noi. Gli auguriamo una permanenza lunga e ricca di consolazioni pastorali. A noi spetta di accostarlo come un aiuto per la nostra vita spirituale.... il sacerdote svolgerà bene il suo ministero se non lo consideriamo solo come un organizzatore o parte coreografica nelle occasioni pubbliche. E' colui che ci aiuta a capire quello che il Signore ci chiede nella vita quotidiana per essere sale e luce tra i fratelli.

**IN OCCASIONE DELLA DISCESA DELLA STATUA DELLA
MADONNA**

NELLA CHIESA DI S. MATERNO

LE MESSE SETTIMANALI DEL MARTEDÌ E GIOVEDÌ

SARANNO CELEBRATE ALLE ORE 20.30

FINO ALLA FINE DEL MESE DI OTTOBRE.

La perla

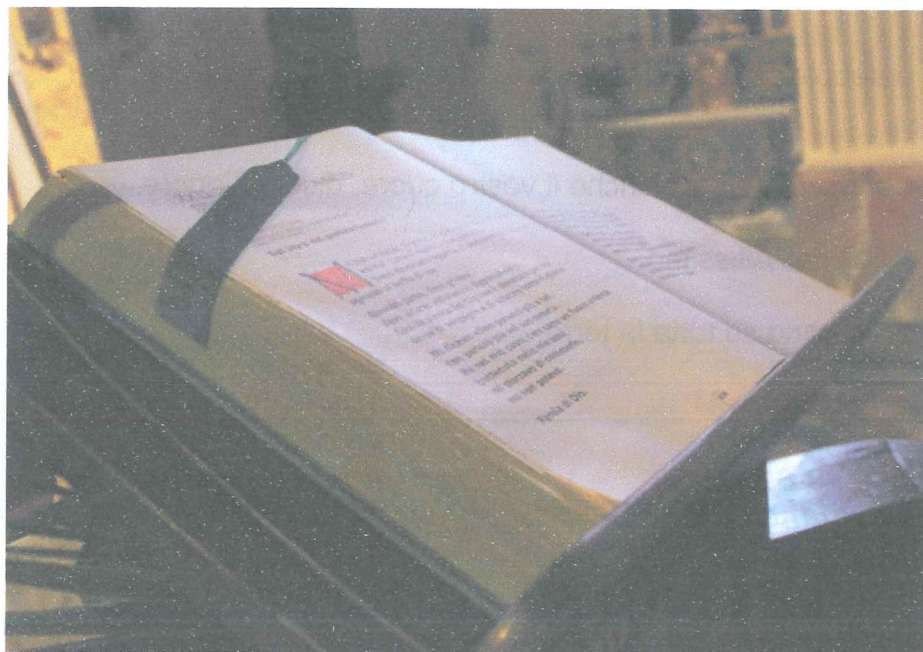
La Seconda Lettura

Con la Seconda Lettura si dischiude il Nuovo Testamento; è chiamata anche "*Epistola*" perché quasi sempre è tratta dalle Lettere degli Apostoli (Paolo, Pietro, Giacomo, Giuda e Giovanni) alle loro comunità, e ci immerge nella fede e nella vita della Chiesa primitiva.

La Seconda lettura si legge solo nelle *domeniche* e nelle *solennità* ed è a ciclo triennale; nel giro di tre anni i fedeli possono quindi ascoltare quasi tutto il Nuovo Testamento. Nel *Tempo Ordinario* non è mai collegata al brano evangelico né alla Prima Lettura, ad eccezione della prima e dell'ultima domenica dell'Anno liturgico. Nei Tempi forti, *Avvento*, *Natale*, *Quaresima* e *Pasqua*, e in tutte le solennità la Seconda Lettura è invece sempre collegata al Vangelo.

La Seconda lettura, come la prima, può essere letta da un lettore o dal diacono o dal celebrante nel caso manchi un lettore idoneo. Nella liturgia Ambrosiana, il lettore salito all'ambone, prima di leggere, chiede la benedizione a chiara voce: <<Benedicimi, padre>> e il celebrante lo benedice dicendo: <<Leggi nel nome del Signore>>.

Il lettore temporaneo non deve essere confuso con quello istituito dal Vescovo i cui incarichi e doveri sono molto più vasti di quelli della proclamazione della Parola.



APPUNTAMENTI

lunedì 17 settembre in Cittadella alle ore 20.45 incontro con i genitori dei partecipanti alle vacanze a Gubbio

martedì 18 settembre chiesa di S. Materno alle ore 20.30 S. Messa

martedì 18 settembre in Cittadella alle ore 21 riunione catechisti

giovedì 20 settembre chiesa di S. Materno alle ore 20.30 S. Messa

OGNI GIORNO UN PENSIERO

- L** Vigilare, state saldi nella fede, comportatevi in modo virile, siate forti. Tutto si faccia tra voi nella carità.
- M** Fammi conoscere Signore le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza. Io spero in te tutto il giorno.
- M** Quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti.
- G** Dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore, dice il Signore.
- V** Voi siete tutti figli dell'Altissimo.
- S** Il Signore è l'Altissimo su tutta la terra.

Don Franco 338 8583009
Diacono Armando 333 7123669

Don Viniero 349 8679470
Don Eugenio 328 4445144